



COMUNE DI GRADO

Provincia di Gorizia

Piazza Biagio Marin, 4 - cap 34073 Codice Fiscale e Partita IVA 00064240310

tel. 0431 898289 - fax 0431 878925

[E-MAIL: ambiente@comunegrado.it](mailto:ambiente@comunegrado.it)

AREA TECNICA - SERVIZIO AMBIENTE

1

PROTOCOLLO DI GESTIONE E FRUIZIONE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE DELLA VALLE CAVANATA NEL PERIODO DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Approvato con delibera di Giunta comunale n. 20 del 26.05.2020



Sommario

Art. 1 – Personale della RNR della Valle Cavanata e gestione della fruizione	3
1.1 Organizzazione generale e dotazioni per il personale.....	3
1.2 Prima accoglienza e ingresso.....	3
1.3 Visita guidata con prenotazione.....	4
1.4 Visita in locali chiusi	4
1.5 Visita negli spazi aperti del Centro Visite	5
1.6 Eventuali infortuni.....	5
1.7 Conclusione della visita	5
1.8 Servizi igienici	6
1.9 Servizi di noleggio.....	6
1.10 Attività didattiche.....	6
1.11 Monitoraggi.....	6
2. Visitatori	6
3. Fonti	7

Art. 1 – Personale della RNR della Valle Cavanata e gestione della fruizione

1.1 Organizzazione generale e dotazioni per il personale

Il soggetto gestore individua tra il personale presente nell'area protetta un numero adeguato di persone per garantire una copertura temporale completa, formato per svolgere compiti particolari come la misurazione della temperatura corporea tramite termo scanner o termometro a raggi infrarossi o la gestione di situazioni di emergenza ed incidenti che possono coinvolgere personale interno o visitatori. Il personale dell'area protetta indossa un abbigliamento specifico per distinguersi dai visitatori ed è dotato di un badge identificativo; a seconda dei compiti da svolgere il personale è dotato dei dispositivi di protezione definiti nel presente protocollo di gestione e fruizione. Le dotazioni delle guide o degli accompagnatori non potranno essere inferiori a quelli dei visitatori. Oltre alla mascherina, chi ha contatti con visitatori indossa anche guanti monouso. Nel caso di spazi che prevedano una vicinanza prolungata del personale con i visitatori come ad esempio casse o banconi vengono predisposte barriere tali da garantire una reciproca protezione. Nel caso in cui i visitatori debbano sostare in fila vanno segnalati stalli per garantire il distanziamento ad almeno 2 metri. Anche il personale dovrà mantenere analogo distanziamento. È da ridurre, gestendo spazi e tempi, la compresenza di visitatori e personale addetto allo svolgimento di lavorazioni particolari come manutenzioni, consegna di materiali o altro. Panchine e punti di sosta verranno collocati in modo tale da garantire una distanza di almeno due metri eventualmente limitando i posti a sedere. Il soggetto gestore definisce preventivamente se consentire lo svolgimento di visite organizzate con personale e guide esterne e provvede a coordinare tale attività con quelle di propria diretta organizzazione

1.2 Prima accoglienza e ingresso

All'ingresso della struttura il personale verifica prioritariamente che i visitatori indossino la mascherina o altri dispositivi previsti e se necessario fornisce i dispositivi carenti o non adeguati e invita all'igienizzazione delle mani. In seguito fornisce tutte le informazioni previste dal protocollo di gestione e fruizione relative alle fondamentali misure per il contenimento del rischio di contagio prescritte dal vigente DPCM ministeriale (distanziamento, divieto di contatti fisici, norme di comportamento, caratteristiche dei luoghi della visita in relazione agli aspetti di tutela della salute, ecc.) e si assicura della comprensione delle informazioni fornite. Fermo restando l'indicazione di mantenersi ad una distanza di 2 metri, un metodo speditivo per definire la distanza interpersonale può essere quello di considerare la distanza superiore a quella tra persone adulte con braccia tese senza toccarsi, che corrisponde a circa 1,5 metri. Viene spiegato che in caso di malore o infortunio il personale o le guide potranno intervenire sulla persona che lo necessita utilizzando specifici dispositivi di protezione. In particolare l'informazione verte sui seguenti punti:

- preclude l'accesso ad ogni attività a chiunque negli ultimi 14 giorni sia a conoscenza di aver avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- la presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, obbliga chiunque a rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- chi è positivo a COVID-19 non può fare ingresso nell'area protetta;

- i visitatori si impegnano a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e le norme comportamentali indicate dal personale e dalla guida (in particolare mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene e tenere comportamenti corretti);
- i visitatori si impegnano ad informare immediatamente il personale o la guida in caso di qualsiasi malessere o sintomo influenzale dovesse sopravvenire durante la visita.

Per ridurre al minimo contatti fisici l'informazione non prevede la distribuzione di materiali cartacei o su altro supporto ma sarà di tipo digitale (lettura con accettazione, invio di messaggi) e con tabelle informative di facile lettura a supporto di spiegazioni effettuate dal personale che opera nell'area protetta. Se necessario è previsto di fornire le informazioni anche in lingua inglese. Successivamente provvede all'eventuale formalizzazione del pagamento della visita guidata privilegiando forme di pagamento elettronico. Queste operazioni vengono svolte preferibilmente all'aperto o in locali fortemente areati.

La visita può avvenire:

- con prenotazione per fruire di particolari servizi presenti nell'area protetta quali una guida naturalistica o l'accesso a strutture quali il centro visite, l'osservatorio faunistico Sabbia, la Pagoda e in generale l'ingresso in luoghi o strutture chiuse o semichiusi che il soggetto gestore definisce nel proprio protocollo di gestione e fruizione;
- le modalità di prenotazione vengono comunicate nel sito internet dell'area protetta;
- senza prenotazione sarà possibile fruire esclusivamente di spazi aperti o effettuando il mero attraversamento di spazi chiusi o semichiusi senza soste.

1.3 Visita guidata con prenotazione

Nell'organizzazione delle visite il soggetto gestore garantisce uno scaglionamento tale da non determinare situazioni di assembramento. In caso di visita guidata su prenotazione il personale dell'area protetta verifica la corrispondenza della prenotazione con le presenze effettive e la correttezza dei nominativi e dei riferimenti dei visitatori. L'elenco dei partecipanti alla visita rimane a disposizione presso il soggetto gestore con indicazione della data e del personale che hanno gestito la visita.

1.4 Visita in locali chiusi

In caso di visita all'interno del centro visite il personale verifica il non superamento del numero massimo di visitatori (6 persone) e assicura il rispetto delle distanze tra le persone; tale distanza non è necessaria in riferimento ai membri di nuclei familiari e congiunti. La visita in locali chiusi avrà una durata tale da poter fruire delle dotazioni informative previste evitando tutte le attività e le spiegazioni che si possono effettuare efficacemente anche all'aperto. Non sono previsti posti a sedere se non per persone che lo necessitano. Vanno evitati gli strumenti informativi che comportano una manipolazione da parte dei visitatori e se indispensabili vanno igienizzati dopo ogni utilizzo. A seconda dell'intensità di frequentazione vengono definiti tempi di sanificazione dei locali.

L'area della Riserva limitrofa a Casa Spina rimarrà interdetta al pubblico per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria.

La Pagoda e l'Osservatorio faunistico Sabbia saranno aperti su prenotazione per un numero massimo di 1 utente fino al 15 giugno 2020; solo dopo tale data si potranno accogliere prenotazioni di mezza giornata per 3 utenti alla volta. La possibilità di frequenza della Pagoda o dell'Osservatorio da parte dello stesso utente sarà di una volta a settimana.

Qualora la posizione o altre caratteristiche non consentano il rispetto di parametri di sicurezza tali strutture vanno interdette ai visitatori o rimangono accessibili solo su prenotazione. Tutti i locali

vengono areati in modo stabile o frequentemente. Vengono rimossi oggetti che possono venire toccati frequentemente e dove possibile lasciate le porte aperte.

1.5 Visita negli spazi aperti del Centro Visite

In caso di visita di spazi aperti, passeggiate o trekking con guida i percorsi vanno organizzati in modo da minimizzare i punti di interferenza a doppio senso gestendo il flusso in modo da evitare che gruppi di persone si incrocino lungo lo stesso sentiero. Se lo spazio lo consente è possibile prevedere un doppio flusso se si mantiene una distanza di almeno due metri tra le due file di persone. Se ciò non dovesse essere possibile un gruppo viene fatto attendere in luogo sicuro fuori dal sentiero ad una distanza di almeno due metri lasciando passare l'altro gruppo di persone. I gruppi di visitatori sono formati da un massimo di 15 partecipanti per ogni guida mantenendo una adeguata distanza tra i due gruppi in modo da evitare contatti. Per percorsi facili su strada sufficientemente ampia (media 2 metri) sono consentiti gruppi fino a 20 persone. Le soste per spiegazioni, riposo o di altro tipo avvengono in luoghi predefiniti dal soggetto gestore tali da consentire una distanza di due metri tra i partecipanti, familiari e congiunti esclusi, eventualmente scaglionando la sosta sempre con la presenza della guida. Per la visita a spazi aperti ma chiaramente circoscritti e ad ingresso regolamentato quali orti botanici, mostre all'aperto, percorsi didattici, il numero dei partecipanti è definito in base alla dimensione dello spazio disponibile, tenendo come riferimento i 4 mq a persona. Vanno evitati o consentiti solo a visitatori esperti percorsi che prevedano livelli di difficoltà tali da rendere necessario, per i non esperti, un contatto fisico tra le persone. È da evitare lo scambio di oggetti tra le persone anche durante le pause per consumare del cibo. Fanno eccezione i familiari e i congiunti.

5

1.6 Eventuali infortuni

Se durante la permanenza nell'area protetta un partecipante accusasse malore o si infortunasse il personale o la guida si accerta in prima analisi se nel gruppo ci siano medici e in caso affermativo lascia il primo soccorso al medico che adotterà ogni misura atta a ridurre al massimo ogni forma di contatto e provvederà a far garantire ai partecipanti la distanza di oltre 2 metri dalla persona sottoposta a controllo; nel caso nel gruppo non ci fossero medici provvede immediatamente a chiamare i soccorsi ed a far mantenere il gruppo ad una distanza di oltre due metri dalla persona bisognosa di soccorso. In caso di infortunio o malore il personale, la guida o il medico utilizza uno speciale kit di protezione (appositamente messo a disposizione dal soggetto gestore) che prevede dispositivi di protezione individuali ad integrazione di quelli ordinari. È comunque prioritario garantire la salute dell'infortunato nel caso sia necessaria la presenza di persone presso lo stesso e nel caso in cui sia necessario un intervento immediato che non consente di indossare dispositivi di protezione integrativi.

1.7 Conclusione della visita

A conclusione della visita vengono raccolte eventuali indicazioni sulla permanenza nell'area protetta, viene consigliata una ulteriore igienizzazione delle mani. Non verrà somministrato alcun questionario sul gradimento del servizio erogato; qualora il soggetto gestore fosse interessato al rilevamento di tali feed-back l'eventuale questionario sarà compilato in formato digitale. I rifiuti dovranno essere conferiti in forma differenziata negli appositi contenitori mentre le eventuali mascherine e guanti nel contenitore del residuo secco.

1.8 Servizi igienici

I servizi igienici sono chiusi a chiave e vanno aperti su richiesta dei visitatori, non consegnando la chiave. Nel locale sono presenti prodotti igienizzanti e dopo l'uso il locale viene igienizzato dal personale dell'area protetta. I servizi igienici vanno differenziati tra quelli per il personale e quelli per i visitatori.

1.9 Servizi di noleggio

Il servizio di noleggio dei binocoli è sospeso per tutta la durata dell'emergenza sanitaria. Il servizio di noleggio gratuito di biciclette è garantito.

1.10 Attività didattiche

Il soggetto gestore potrà organizzare attività didattiche all'aperto e con un numero ridotto di bambini / ragazzi nel rispetto delle normative vigenti.

In caso di maltempo dovranno essere sospese se lo svolgimento non può essere consentito nei locali chiusi o coperti.

1.11 Monitoraggi

I monitoraggi potranno essere effettuati esclusivamente dai soggetti autorizzati, con le modalità stabilite prima dell'emergenza sanitaria, rispettando le misure di distanziamento ed igienico/sanitarie sopra citate ed utilizzando solo gli spazi all'aperto. Non è consentito l'accesso in Casa Spina.

2. Visitatori

Il soggetto gestore mette a disposizione dei visitatori gel igienizzante, guanti monouso se previsti dal protocollo di gestione e fruizione, mascherine sostitutive in caso di necessità di sostituire mascherine personali. In caso di visita guidata tali dotazioni saranno disponibili anche durante la visita nel caso in cui ci si allontani dai luoghi deputati a fornire tali dispositivi. I visitatori si attengono alle disposizioni date dal personale e dalla guida. È sempre previsto l'utilizzo da parte dei visitatori dei seguenti dispositivi:

- mascherina personale o altri dispositivi di protezione di naso e bocca: devono essere indossati durante tutte le fasi della visita; durante le operazioni di ingresso e uscita dai centri visita e/o strutture di accoglienza dell'area protetta, nelle fasi di sosta per le spiegazioni da parte della guida ed in generale in ogni fase accessoria al trekking, ad eccezione dei momenti in cui la difficoltà del percorso richiedono un corretto afflusso di aria, in questo caso va posta particolare attenzione affinché sia mantenuta la distanza minima di 2 metri;
- igienizzazione delle mani: al momento dell'ingresso e dell'uscita dai centri visita e/o strutture di accoglienza dell'area protetta le persone dovranno provvedere all'igienizzazione delle mani tramite gel; la guida e il personale dell'area protetta provvedono a ricordare ai visitatori la necessità di igienizzare le mani in diversi momenti della giornata;

- a seconda delle caratteristiche dei luoghi e delle modalità della visita il soggetto gestore può prevedere un distanziamento tra le persone superiore ai due metri e l'utilizzo di guanti monouso o l'applicazione ulteriore di gel igienizzante.
- In linea con le disposizioni generali vige il divieto di partecipazione in caso di alterazione della temperatura superiore a 37,5°. Il personale preposto potrà rilevare la temperatura in caso di sospetti sintomi e il visitatore che non acconsenta alla rilevazione della temperatura non potrà partecipare alla visita; le persone che presenteranno alterazione della temperatura nel più breve tempo possibile saranno fatte accomodare in via cautelare in uno spazio appositamente predisposto per restare distanziati dal resto del gruppo.
- Per visite autonome senza guida, per visite specialistiche e per la fotografia naturalistica, effettuate da singoli visitatori per attività non professionale all'interno delle aree protette che comportano un ingresso strutturato valgono le seguenti linee guida per tutti gli aspetti generali. La fruizione di strutture per l'osservazione naturalistica deve avvenire nel rispetto delle indicazioni date al punto 1.4 Visita in locali chiusi. I singoli, le famiglie e i congiunti che visitano l'area protetta in autonomia si mantengono lontano dai gruppi organizzati in visita sia durante gli spostamenti sia durante le soste e sono comunque tenuti a seguire le indicazioni del personale e delle guide. Il soggetto gestore dell'area protetta divulga le presenti linee guida affinché il maggior numero di visitatori dell'area protetta, anche se non strutturata per un ingresso controllato, possano conoscerle e seguirne le indicazioni.

3. Fonti

Il presente protocollo trova indirizzo dalle linee guida nate dal confronto interno del Coordinamento aree naturali protette del Friuli Venezia Giulia, sulla base del Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – INAIL – aprile 2020, delle Linee guida per la prevenzione e il controllo del COVID-19 nei luoghi di cultura – Confcultura – aprile 2020, del Protocollo anticontagio applicato alle visite guidate nelle aree naturali protette – Federparchi – maggio 2020, delle Proposte di linee guida operative per la ripresa delle attività di accompagnamento in natura e del turismo lento compatibili con il contenimento del contagio di COVID-19 - Associazioni di categoria delle Guide Ambientali Escursionistiche LAGAP e AIGAE, FederCammini.

Le linee guida citate sono state riviste ed adeguate al territorio ed alle esigenze della RNR della Valle Cavanata.